

COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
al contratto integrativo anno 2019**

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

PREMESSA

L'articolo 40 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, al comma 3-sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40-bis comma 1 dello stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il M.E.F., Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Revisore dei Conti) ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.:

- contratti integrativi normativi (c.d. articolato): si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- contratti integrativi economici: costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere, ad uno specifico anno;
- contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Struttura della relazione illustrativa

La relazione illustrativa é composta da due distinti moduli:

- Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
- Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Struttura della relazione illustrativa

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa é suddiviso in quattro moduli:

1. Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa;
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa;
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salva diversa prescrizione. Il contratto disciplina anche tutte quelle indennità del salario accessorio la cui applicazione è demandata al contratto integrativo decentrato triennio 2019-2021, sottoscritto definitivamente in data 21.11.2019 ed i cui effetti decorrono dal mese successivo alla sua sottoscrizione definitiva, fatte salve le diverse decorrenze specificatamente stabilite. Pertanto il fondo per le risorse decentrate, anno 2019, è stata costituito con riferimento a quanto disposto dagli artt. 67 e 68 del CCNL 21/5/2018, mentre la destinazione delle risorse viene disciplinata per il periodo dal 01.01.2019 al 30.11.2019 dal contratto integrativo decentrato 2016-2018 e dal 01.12.2019 al 31.12.2019 dal contratto integrativo decentrato 2019-2021.

Parte 1 - Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 21.11.2019	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2019	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente – Pavan Patrizia – Segretario Generale Componenti: -Gasparetto Alessandra – Responsabile dell’Area 1^ Servizi Amministrativi e Culturali; - Gasparini Alfonso – Responsabile dell’Area 4^ Servizi Economico-Finanziari; Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, CISL-FP Firmatarie della preintesa: CISL-FP	
Soggetti destinatari	Lavoratori dipendenti in servizio presso l'Ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, a tempo parziale o a tempo pieno - ivi compreso il personale comandato o distaccato	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie, indicate nell'art. 67, per le finalità previste dall'art. 68 del CCNL 21.05.2018	
adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla	Intervento dell’Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell’Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione da parte del Revisore dei Conti con verbale n. ...
		La certificazione del Revisore dei conti viene allegata alla presente relazione illustrativa.

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 10 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009).</p> <p>Con deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 27.12.2010 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed in particolare l'art. 33 "Programmazione e sistema di valutazione della performance" l'art. 35 "Il ciclo della gestione della performance".</p> <p>Le disposizioni succitate prevedono che il sistema di valutazione della performance si compone del piano esecutivo di gestione, del piano degli obiettivi, del manuale di valutazione del personale e di eventuali altri documenti previsti da norme e regolamenti atti a misurare e valutare i risultati prodotti dall'ente.</p> <hr/> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dal D.Lgs. n. 33/2013?</p> <p>I Comuni non erano destinatari diretti di quanto previsto dall'art. 11, comma 2 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009 ora abrogato). Ai sensi del D.LGS. n. 33/2013 il Comune con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 30/04/2014 ha approvato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, comprendente il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2014-2016.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 21/04/2015 è stato approvato ha approvato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, comprendente il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2015-2017.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 30/03/2016 è stato approvato ha approvato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 ed il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2016-2018.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 15/03/2017 è stato approvato ha approvato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 ed il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2019-2019.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 07/02/2018 è stato approvato ha approvato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 ed il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2018-2020.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 30/01/2019 è stato approvato ha approvato Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2019-2021.</p> <hr/> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Sì per quanto di competenza.</p> <hr/> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>I Comuni ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009, non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 14.</p>
--	---	---

Eventuali osservazioni =====

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

La distribuzione del Fondo risorse decentrate 2019 è stata predisposta in ottemperanza all'accordo di contrattazione decentrata integrativa definitivamente sottoscritto il 23.12.2015, di cui al verbale di contrattazione n. 2/2015, con il quale è stato sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente 2016-2018, per il periodo 01.01.2019-30.11.2019, mentre per il periodo 01.12.2019-31.12.2019, in base all'accordo di contrattazione decentrata integrativa definitivamente sottoscritto il 21.11.2019, di cui al verbale di contrattazione del 21.11.2019, con il quale è stato sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente 2019-2021.

Gli importi inseriti nel prospetto di ripartizione del fondo sono quelli definitivi spettanti a consuntivo 2019 ai dipendenti distinti per voce contrattuale prevista, fatta eccezione per le parti collegate alle prestazioni (turno, rischio, disagio, etc.) che possono essere quantificate esattamente solo al 31.12.2019.

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Le risorse per la contrattazione decentrata dell'anno 2019 (incluse le destinazioni fisse e vincolate, come ad es. indennità di comparto, progressioni orizzontali, ecc.) saranno erogate nel modo che segue:

per il periodo 01.01.2019-30.11.2019:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali da attivare con decorrenza 01.01.2017 – importo massimo	0,00
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, ecc. (art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/04/1999)	6.623,00
Indennità di disagio (art. 17, comma 2, lett. e) CCNL 1/04/1999)	230,00
Indennità particolari responsabilità cat. B, C, D (art. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01/04/1999) (€ 6.500,00 a decorrere dal 01.01.2020)	8.500,00
Indennità particolari responsabilità uff. anagrafe, stato civile, ecc. (art. 17, comma 2, lett. i), CCNL 01/04/2000)	637,50
Indennità responsabilità personale vigilanza - Enti senza cat. D (art. 29, comma 8, CCNL 14/09/2000)	
Compensi produttività individuale e collettiva (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999)	29.942,59
Incentivi funzioni tecniche	7.412,51
Risorse aggiuntive per attivazione nuovi servizi (art. 15, co. 5, CCNL 01/04/1999)	0,00

Somme rinviate (0.20% alte professionalità)	
Decurtazione gg. malattia	400,00
TOTALE parziale €	53.745,60

per il periodo 01.12.2019-31.12.2019 (vengono riportate solo le voci soggette a modifica rispetto il precedente CCDI 2016-2018):

Descrizione	Importo
Art. 70 bis – Indennità condizioni di lavoro (disagio – rischio – maneggio valori (art. 14 CCDI)	688,00
Art. 56 quinquies – Indennità servizio esterno personale Polizia locale (art. 15 CCDI)	20,00
Art. 23 - Turnazioni	330,00
Art. 70 quinquies, comma 2 – Indennità per specifici ruoli (art. 16 CCDI)	62,50
Art. 24, comma 4 - Indennità di reperibilità (art. 20 CCDI)	375,00
TOTALE parziale €	1.475,50
TOTALE COMPLESSIVO (01.01.2019-31.12.2019)€.	55.221,10

Gli importi sopra indicati sono importi di stima al 31/12/2019.

C) effetti abrogativi impliciti

Il Contratto Integrativo di riferimento non determina effetti abrogativi impliciti di alcuna norma contrattuale relativa a precedenti Contratti Integrativi stipulati.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le risorse decentrate vengono erogate sulla base di criteri legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi e all'assunzione di specifiche responsabilità, come definiti nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dell'11.07.2011 in coerenza con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità previste dal Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, i cui principi sono stati recepiti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato in data 27.12.2010.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Il Contratto Integrativo di riferimento non prevede nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

L'erogazione dei premi connessi alla produttività individuale ed organizzativa, disciplinati dal presente Contratto integrativo, è legata ai risultati attesi ed al raggiungimento degli obiettivi specificatamente assegnati con il Piano

esecutivo di gestione-Piano dettagliato degli obiettivi e della performance, nell'ambito del ciclo della performance così come previsto dall'art. 35 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

PARTE II: La relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per le risorse decentrate, parte stabile, per l'anno 2019 è stato costituito con determinazioni del Responsabile dell'Area 4^ Servizi Economico-Finanziari n. 247 del 05.06.2019 e n. 520 Del 21/11/2019, per un totale di Euro 93.916,59, in applicazione alle regole contrattuali e normative vigenti, come di seguito specificato:

Composizione fondo	Importo
Risorse stabili art 67 c.1	89.965,50
Incremento art. 67 c. 2 lett. A	2.496,00
Differenziali P.E.O. su personale art. 67 c. 2 lett. B	1.455,09
Retribuzione di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato l'anno precedente art. 67 c. 2 lett. c	1.019,98
Incentivi funzioni tecniche	7.412,51
Ratei di importi Ria su cessazioni in corso di anno precedente (art. 67 comma 3. Lett d	254,43
Riduzione per superamento limite anno 2016	-1.274,41
TOTALE €	101.329,10

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo ammontano a €. 89.965,50 e sono così determinate:

Disposizione	Descrizione	Importo
ART. 14, COMMA 4	<i>Riduzione 3% lavoro straordinario</i>	€ 847,00
ART. 15, COMMA 1, LETTERA A	<i>a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 - MENO personale ATA trasferito allo Stato</i>	€ 43.237,00
ART. 15, COMMA 1, LETTERA B	<i>b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996</i>	€ -
ART. 15, COMMA 1, LETTERA C	<i>c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996</i>	€ -
ART. 15, COMMA 1, LETTERA F	<i>i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993</i>	€ -
ART. 15, COMMA 1, LETTERA G	<i>l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;-ATA</i>	€ 10.501,00
ART. 15, COMMA 1, LETTERA H	<i>dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995</i>	€ -
ART. 15, COMMA 1, LETTERA I	<i>eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale</i>	€ -
ART. 15, COMMA 1, LETTERA J	<i>importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997</i>	€ 2.758,00
ART. 4, comma 1, CCNL 05/10/2001	<i>Incremento risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all' 1,1 % del monte salari dell'anno 1999</i>	€ 7.727,00
ART. 15, comma 5,	<i>attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un incremento stabile delle dotazioni organiche</i>	€ -
ART. 15, COMMA 1, LETTERA L	<i>somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni</i>	€ -
ART. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001	<i>Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000</i>	€ 7.081,02
ART. 32, comma 1 CCNL 2004	<i>Incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,62% del monte salari riferito all'anno 2001</i>	€ 4.514,00
ART. 32, comma 2 CCNL 2004	<i>incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001</i>	€ 3.640,00
ART. 32, comma 7 CCNL 2004	<i>importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001 (alte professionalità)</i>	€ -
ART. 4, COMMA 1, CCNL 2004-2005	<i>Incremento risorse del fondo di un importo pari allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003</i>	€ 3.740,00
ART. 8, COMMA 2, CCNL 11/4/2008	<i>Incremento risorse del fondo di un importo pari allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005</i>	€ 4.908,00
Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004	<i>Integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale</i>	€ 2.420,48
Art 1 comma 456 L. 147/2013	<i>Consolidamento decurtazioni effettuate negli anni 2011-2014 (da riportare per gli anni successivi)</i>	€ -
Art 1 comma 236 L. 208/2015	<i>Decurtazione per diminuzione personale in servizio rispetto al 2015</i>	€ -
Art 23 comma 2 D.Lgs 75/2017	<i>Decurtazione per superamento tetto 2016</i>	-€ 1.408,00
TOTALE		€ 89.965,50

Ai sensi dell'art. 67, comma 1, del CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, il Fondo risorse decentrate, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.01.2004, relative all'anno 2017, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.01.2004.

Descrizione	Importo
Unico Importo consolidato anno 2018 (art. 67, comma 1 CCNL 21/05/2018)	89.965,50

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Si tratta degli incrementi contrattuali previsti dai vari CCNL di riferimento, come di seguito riportati:

Descrizione	Importo
Art. 67, comma 2, lettera a) €. 83,20 per ciascuna unità di personale in servizio al 31/12/2018 (dal 2019)	2.496,00
Art. 67, comma 2, lettera b) Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	1.455,09
Art. 67, comma 2, lettera c) Retribuzioni di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato l'anno precedente	1.019,98
TOTALE	4.971,07

L'importo di cui all'art. 67, comma 2, lettera b) per l'anno 2019 è pari ad € 1.455,09, superiore al differenziale 2018 esposto nell'analogia relazione al fondo 2018. Ciò è dovuto al fatto che il differenziale calcolato per il 2018 è parziale, (gli aumenti contrattuali non ricoprono pienamente i dodici mesi ma il rateo dall' 1/4 al 31/12), mentre per il 2019 e seguenti vengono calcolati per l'intero anno.

Sezione II - Risorse variabili

Descrizione	Importo
Incentivi funzioni tecniche	7.412,51
Art. 67, comma 3, lettera d) Ratei di importi RIA su cessazioni in corso di anno precedente	254,53
TOTALE	7.666,94

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 prevede che "... omissis .. a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art 1 c. 2 del D.lgs 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016: (come da seguente tabella)"

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE SOGGETTO AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017	
Fondo risorse decentrate 2016	89.965,50
- Fondo risorse decentrate 2019 (fondo unico consolidato art. 67 comma 1)	89.965,50
- (art. 67 comma 2 lettera c) Retribuzioni di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato l'anno precedente	1.019,98
- Art. 67, comma 3, lettera d) Ratei di importi RIA su cessazioni in corso di anno precedente	254,43
TOTALE €	91.239,91
Decurtazione per superamento del limite	-1.274,41

L'importo del Fondo per l'anno 2019, per le voci incluse, non rispetta i limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 nonché l'art. 67, comma 7, del CCNL 21/05/2018 e pertanto si procede ad una decurtazione;

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse sottoposte a certificazione	Importo
Risorse stabili (totale della sezione I eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	93.916,59
Risorse variabili (totale della sezione II eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	7.412,51
TOTALE €	101.329,10

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Si rappresenta in questa sede che in questo ente non è presente la dirigenza.

La corresponsione della retribuzione delle prestazioni del lavoro straordinario al personale dipendente, nonché la retribuzione ai titolari delle P.O. della retribuzione di posizione e di risultato avviene con somme di bilancio contenute nei limiti di cui all' art. 23 c. 2 Dlgs 75/2017;

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento, per effetto di specifiche disposizioni del CCNL, legislative o di progressioni economiche pregresse, le destinazioni delle seguenti risorse (arrotondate):

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	13.108,00
Progressioni orizzontali storiche (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	33.000,00
TOTALE €	46.108,00

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

per il periodo 01.01.2019-30.11.2019 con applicazione del CCDI 2016-2018:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali da attivare con decorrenza 01.01.2017 – importo massimo	0,00
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, ecc. (art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/04/1999)	6.623,00
Indennità di disagio (art. 17, comma 2, lett. e) CCNL 1/04/1999)	230,00
Indennità particolari responsabilità cat. B, C, D (art. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01/04/1999) *	8.500,00
Indennità particolari responsabilità uff. anagrafe, stato civile, ecc. (art. 17, comma 2, lett. i), CCNL 01/04/2000)	637,50
Indennità responsabilità personale vigilanza - Enti senza cat. D (art. 29, comma 8, CCNL 14/09/2000)	
Compensi produttività individuale e collettiva (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999)	29.942,59
Incentivi funzioni tecniche	7.412,51
Risorse aggiuntive per attivazione nuovi servizi (art. 15, co. 5, CCNL 01/04/1999)	0,00
Somme rinviate (0.20% alte professionalità)	
Decurtazione gg. malattia	400,00
TOTALE parziale €	53.745,60

* Con decorrenza 01/01/2020 tale indennità non potrà essere erogata per un importo superiore ad € 6.500,00. La somma erogata nel 2019 (come per altro avvenuto per il 2016, 17 e 18), andrà a decurtare per pari importo il compenso per la produttività collettiva, avendone capienza il fondo per la contrattazione decentrata.

per il periodo 01.12.2019-31.12.2019 con applicazione del CCDI 2019-2021 (vengono riportate solo le voci soggette a modifica rispetto il precedente CCDI 2016-2018):

Descrizione	Importo
Art. 70 bis – Indennità condizioni di lavoro (disagio – rischio – maneggio valori (art. 14 CCDI)	688,00
Art. 56 quinquies – Indennità servizio esterno personale Polizia locale (art. 15 CCDI)	20,00
Art. 23 - Turnazioni	330,00
Art. 70 quinquies, comma 2 – Indennità per specifici ruoli (art. 16 CCDI)	62,50
Art. 24, comma 4 - Indennità di reperibilità (art. 20 CCDI)	375,00
TOTALE parziale €	1.475,50
TOTALE COMPLESSIVO (01.01.2019-31.12.2019)€.	55.221,10

Gli importi sopra indicati sono importi di stima al 31/12/2019.

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Risorse ancora da contrattare			
Accantonamento per alte professionalità (art. 37, comma 7, CCNL 22/01/2004)			
TOTALE destinazioni da regolare			

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (totale della sezione I)	46.108,00
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (totale della sezione II)	55.221,10
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	
TOTALE DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	101.329,10

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Viene rappresentata in questa sede la destinazione di quanto alla sezione V^ modulo I^:

Descrizione	Importo
Compensi lavoro straordinario, (limite 2016)	7.437,00
Poste a bilancio destinate alle retribuzioni di posizione e di risultato (limite 2016)	66.581,25
TOTALE DESTINAZIONE DEL SOMME ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO	74.018,25

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità*
 Ai fini del rispetto degli equilibri del fondo tra le risorse stabili e variabili, sia in sede di costituzione che di utilizzo, si attesta che gli istituti aventi natura certa e continuativa per un totale di Euro 64.100,00 (destinazioni vincolate e storiche e destinazioni vincolate per l'espletamento dei servizi: indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali, indennità art 24 – 56 – 68 - 70 del CCNL) sono finanziati con le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità, costituite per un totale di Euro 93.916,59.

- *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici*
 Si attesta che gli incentivi legati alla produttività collettiva ed individuale verranno erogati in base ai criteri previsti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dell'11.07.2011, nel rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici. La liquidazione dei fondi previsti avverrà solo dopo che il Nucleo di Valutazione avrà accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti nei sistemi di programmazione dell'Ente.

- *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)*
 Si fa rinvio alla relazione illustrativa.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Costituzione del fondo

Costituzione fondo	Fondo anno 2018	Fondo in applicazione al CCDI 2019-2021	Differenza
RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			
Risorse storiche			
Unico consolidato anno 2018 (Art. 67 comma 1)	89.965,50	89.965,50	
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità			
	89.965,50	89.965,50	0,00

RISORSE SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017			
- (art. 67 comma 2 lettera c) Retribuzioni di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato l'anno precedente	0.00	1.019,98	1.019,98
- Art. 67, comma 3, lettera d) Ratei di importi RIA su cessazioni in corso di anno precedente)	0,00	254,43	254,43
TOTALE risorse soggette al limite	0.00	1.274,41	1.274,41
TOTALE RISORSE PARTE FISSA E VARIABILE			
	89.965,50	91.239,91	1.274,41
Decurtazione per rispetto vincolo art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017		1.274,41	1.274,41
Totale fondo	89.965,50	89.965,50	0.00
INCREMENTI NON SOGGETTI AL LIMITE			
Parte stabile:			
Art. 67, comma 2, lettera a) €. 83,20 per ciascuna unità di personale in servizio al 31/12/2015 (dal 2019)		2.496,00	2.496,00
Art. 67, comma 2, lettera b) Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	1.279,30	1.455,09	175,79
Parte variabile:			
Incentivi funzioni tecniche	0,00	7.412,51	7.412,51
Eventuali risparmi derivanti disciplina straordinari (art. 15, comma 1, lett. m), CCNL 1/04/1999)	0,00		0,00
TOTALE	1.279,30	11.363,60	10.084,30
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione			
TOTALE	91.244,80	101.329,10	10.084,30

Tabella 2 – Programmazione di utilizzo del Fondo

Programmazione di utilizzo del fondo	Fondo Anno 2018	Fondo Anno 2019	Differenza
DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			

Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	13.106,63	13.108,00	1,37
Progressioni orizzontali storiche (art. 17. Comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	33.072,09	33.000,00	-72,09
Altro.....			
TOTALE destinazioni non regolate	46.178,72	46.108,00	-70,72
DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
Progressioni orizzontali con decorrenza 01.01.2019 – importo massimo			
Art. 70 bis – Indennità condizioni di lavoro (disagio – rischio – maneggio valori (art. 14 CCDI)			
Art. 56 quinquies – Indennità servizio esterno personale Polizia locale (art. 15 CCDI)			
Art. 23 – turnazioni			
Art. 70 quinquies, comma 2 - Indennità per specifici ruoli (art. 16 CCDI)			
Art. 70 quinquies, comma 1 – Indennità per specifiche responsabilità (art. 17 CCDI)			
Art. 56 sexies – Indennità di funzione (art. 18 CCDI)			
Art. 68, comma 2, lett. G – Compensi previsti da particolari disposizioni di legge (art 19 CCDI)			
Art. 24, comma 4 - Indennità di reperibilità (art. 20 CCDI)			
Progressioni orizzontali anno (art. 17. comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)			
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, ecc. (art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/04/1999)	9.137,69	8.016,00	-1.121,69
Indennità di disagio-chiamata (art. 17, comma 2, lett. e) CCNL 1/04/1999)	250,00	250,00	0,00
Indennità particolari responsabilità cat. B, C, D (art. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01/04/1999)	8.500,00	8.500,00	0,00
Indennità particolari responsabilità. (art. 17, comma 2, lett. i), CCNL 01/04/2000)	890,69	700,00	-190,69
Indennità responsabilità personale vigilanza - Enti senza cat. D (art. 29, comma 8, CCNL 14/09/2000)			
Incentivi funzioni tecniche		7.412,51	7.412,51
Compensi produttività individuale e collettiva (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999)	25.826,09	29.942,59	4.116,50

Riduzione gg. malattia	461,61	400,00	-61,61
TOTALE destinazioni regolate da accordo	45.066,08	55.221,10	10.155,02
(eventuali) DESTINAZIONI DA REGOLARE			
Risorse ancora da contrattare			
Accantonamento per alte professionalità (art. 37, comma 7, CCNL 22/01/2004)			
TOTALE destinazioni da regolare			
DESTINAZIONI DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	46.178,72	46.108,00	-70,72
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	45.066,08	55.221,10	10.155,02
(eventuali) destinazioni ancora da regolare			
TOTALE	91.244,80	101.329,10	10.084,30

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

Nel bilancio di previsione 2019 sono state previste tutte le somme per il finanziamento del fondo per le risorse decentrate anno 2019.

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione.

Le spese relative agli oneri riflessi a carico dell'ente dovuti sul trattamento accessorio del personale dipendente sono imputati nei medesimi interventi riferiti agli stipendi ed assegni fissi spettanti al personale. Le spese relative all'IRAP dovuta sul trattamento accessorio del personale dipendente sono imputati al capitolo 1100.

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Dal rendiconto della gestione per l'anno 2018 risulta che è stato rispettato il limite di spesa del relativo Fondo per le risorse decentrate. Dall'erogazione e dalla distribuzione dello stesso non risultano "economie contrattuali del Fondo" destinate ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo oggetto del presente Contratto Integrativo nel rispetto della vigente normativa (art. 17, comma 5, CCNL 1/04/1999).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Gli importi riportati nello schema di costituzione del fondo risorse decentrate, da confermarsi e/o rettificarsi sulla base dei dati definitivi risultanti a consuntivo 2019, trovano copertura nel seguente modo:

- sugli interventi di spesa corrente del personale relativi al trattamento accessorio: per effetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 in tema di contabilità armonizzata ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato A/2 – le somme da corrispondere a saldo dovranno essere re imputate in competenza 2020 e finanziate con il fondo pluriennale vincolato di parte corrente (punto 5.2, lettera a) del principio contabile.

Istrana, li 27.11.2019



Il Responsabile dell'Area 1^ area servizi amministrativi e culturali

Alessandra Gasparetto

Il Responsabile dell'Area 4 ^ Servizi Economico-Finanziari

Alfonso Gasparini

Revisore dei Conti del Comune di Istrana (TV)

Verbale n. 20/2019 del 11/12/2019

Parere del Revisore dei Conti sull'ipotesi di accordo decentrato integrativo 2019

del personale del Comune di Istrana

L'Organo di Revisione del Comune di Istrana, ha ricevuto in data 27/11/2019 a mezzo posta elettronica la seguente documentazione trasmessagli dalla Dott.ssa Alessandra Gasparetto dell'ufficio Segreteria dell'ente: "Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo anno 2019" datata 27/11/2019 e firmata dalla Dott.ssa Alessandra Gasparetto e dal Rag. Alfonso Gasparini, rispettivamente responsabili dell'Area Servizi Amministrativi e Culturali e dell'Area Servizi Economico – Finanziari del Comune di Istrana; "Preintesa sulla destinazione delle risorse decentrate per lo sviluppo delle risorse umane per la produttività – anno 2019" datata 21/11/2019 e sottoscritta da componenti delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale. Il Revisore ha inoltre ricevuto in data 10/12/2019 a mezzo e-mail con nota di accompagnamento, la determina n. 520 del 21/11/2019 ad oggetto "Costituzione del fondo risorse decentrate 2019 – rideterminazione" e il documento datato 10/12/2019 ad oggetto "Integrazione alla relazione illustrativa e relazione tecnico – finanziaria al contratto integrativo anno 2019 (art. 40, comma 3 sexies. Decreto Legislativo n. 165 del 2001)" a firma dei funzionari sopra citati.

VISTI

- l'art. 8 comma 6 del CCNL del 21/05/2018 relativo al comparto funzioni locali per il triennio 2016 – 2018 il quale prevede che: *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni."*;
- l'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 il quale sancisce che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori..."*;
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017 il quale prevede che: *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato..."*;
- l'art. 11 del D.L. 135 del 14/12/2018 che norma in merito all'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione e limita, nei casi previsti, l'applicazione dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017;
- l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

PREMESSO CHE

- le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:
 - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che *"Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione."*;
 - ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che *"Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di*

programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.”;

- ✓ all'art. 40, comma 3 sexies che “A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.”;

RICORDATO

- il divieto di deliberare ed erogare somme aggiuntive nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e delle norme di contenimento delle spese di personale;
- che le risorse variabili non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi sulla base del solo fatto che “l'Ente raggiunge stabilmente ed in via ordinaria un più elevato livello di servizi...”;
- che la quantificazione delle risorse del fondo è affidata alla responsabilità dei singoli enti che vi devono provvedere con correttezza e buona fede, nel rispetto delle regole fissate e che qualora l'ente dovesse riconoscere un proprio errore nel procedimento di calcolo e di quantificazione delle singole voci, si ritiene che gli stessi criteri di correttezza e buona fede devono consigliare un intervento correttivo per conseguire un risultato coerente con le clausole negoziali e con le disposizioni normative;
- che nel caso in cui l'Ente abbia erogato somme maggiori rispetto a quelle possibili, queste ultime dovranno essere recuperate con sollecitudine tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001.

RILEVATO

- o che la Relazione illustrativa e Relazione tecnico – finanziaria al contratto integrativo 2019, sottoscritte dai responsabili delle Aree Prima e Quarta dell'ente locale, esprime specifiche attestazioni in merito: alla “coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità”; alla “coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche”; al “rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità”; al “rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici”; alla compatibilità con gli strumenti di programmazione finanziaria e quindi alla previsione nella contabilità economico - finanziaria della copertura degli oneri derivanti dall'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo;
- o che il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 è stato formalmente costituito con determinazione n. 247 del 05/06/2019 e successivamente rideterminato con determinazione n. 520 del 21/11/2019 e che viene attestata la copertura in bilancio dell'onere che ne scaturisce;
- o che il Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2019 risulta complessivamente pari ad euro 101.329,10 e che il suo ammontare risulta così determinato (importi in euro):

Importo unico consolidato (art. 67 comma 1)	89.965,50
Incrementi delle risorse stabili (art.67, comma 2, lett. a)	2.496,00
Incrementi delle risorse stabili (art.67, comma 2, lett. b)	1.455,09
Incrementi delle risorse stabili (art.67, comma 2, lett. c)	1.019,98
Incentivi funzioni tecniche (art. 67 comma 3 lett. c)	7.412,51

Ratei di importi Ria su cessazioni in corso di anno precedente (art. 67 comma 3 lett. d)	254,43
Riduzione per superamento del limite anno 2016	-1.274,41
Totale del fondo risorse decentrate	101.329,10

- o che come da comunicazione ricevuta a mezzo e-mail in data 10/12/2019 dai funzionari competenti, l'importo di 7.412,51 euro di incentivi tecnici è riferito "all'ex art.93, comma 7-bis del D.Lgs. n. 163/2006, ossia relativi ad attività/lavori eseguiti nel 2016, in pieno vigore del D.Lgs. n. 163/2006 ed in applicazione del regolamento comunale all'uopo approvato per il periodo transitorio 19.08.2014 – 18.04.2016, pertanto ante periodo temporale che decorre dalla data di entrata del D.Lgs n. 50/2016 fino al giorno anteriore all'entrata in vigore del citato comma 5-bis (1^ gennaio 2018)". L'inserimento di tale incentivo nel fondo dell'anno 2019 appare non corretto, essendo lavori eseguiti nella prima frazione dell'anno 2016. Si ritiene infatti che tali risorse vadano inserite nel fondo per la contrattazione decentrata dell'anno in cui sono maturate tali incentivazioni. Perplessità si esprimono inoltre sulla possibilità di considerare tale voce non rilevante ai fini del limite previsto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 175/2017. Le recenti deliberazioni della Corte dei Conti su questo tema sono intervenute per disciplinare il trattamento di tale tipologia di incentivi in vigenza e in riferimento al D.Lgs. 50/2016. Dovendo costituire il fondo per l'anno 2019 rispettando limiti fissati da normative che risalgono solo al 2017 e per le quali non si conoscono deroghe se non quelle introdotte dall'art. 11 del D.L. 135/2018 e dalla deliberazione n. 26/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, l'ente assume come comunque applicabili disposizioni antecedenti al D.Lgs. 175/2017 seppure non previste e non richiamate in atti successivi.
- o che come già espresso nei pareri n. 10/2019 del 15/08/2019 e 12/2019 del 14/09/2019 l'organo di controllo ritiene necessaria la presenza della Relazione sulla performance debitamente validata dall' OIV e la preventiva delibera di Giunta comunale che stabilisce le direttive e gli obiettivi che la delegazione trattante di parte pubblica deve seguire in sede di contrattazione decentrata; tali documenti sono tutt'ora mancanti e coerentemente l'organo di revisione non può che ribadire il proprio rilievo già in precedenza espresso. Per praticità di esposizione si riporta uno stralcio delle considerazioni espresse nel parere del 14 settembre scorso rimandando al parere medesimo per la sua lettura integrale:
 - l'affermazione "Relativamente alla relazione sulla performance, si evidenzia che ai sensi dell'art. 16, comma 2, del d.lgs. n. 150/2009, l'art. 10 del predetto decreto non è applicabile in via diretta agli enti locali.", si ritiene non esoneri l'ente dal predisporre tale documento. L'art. 4 del decreto infatti, nel prevedere le fasi del "ciclo di gestione della performance" richiama la relazione medesima, documento che gli enti locali redigono e pubblicano e che, secondo la novità introdotta dall'art. 8 comma 1 del D.lgs. 74/2017, può anche essere unificato al Rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del T.U.E.L. In proposito può essere utile la lettura del parere n. 1/2018 espresso dalla Corte dei Conti sezione di controllo della Sardegna. Va quindi ricordato l'articolo 10, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che, al comma 8, dispone quanto segue: "Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'art. 9:
 - a) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
 - b) il Piano e la Relazione di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009;
 - c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 150/2009."

Negli schemi ministeriali predisposti per la Relazione illustrativa e relazione tecnico – finanziaria, viene specificatamente richiesto se la relazione della performance è stata validata.

– l'iter procedurale per addivenire alla sottoscrizione della preintesa da parte delle delegazioni trattanti è avvenuto in assenza di preventiva e specifica delibera della Giunta comunale che indichi alla delegazione di parte pubblica le linee guida, le direttive cui attenersi e gli obiettivi da perseguire. Tale provvedimento è richiamato sia dall'Aran che dall'Anci, oltre che da pubblicazioni di settore, come uno dei passaggi preliminari alla contrattazione integrativa. Una seppur sommaria verifica ha permesso di rilevare come la menzionata delibera di indirizzo della Giunta sia diffusamente assolta negli enti locali e lo stesso Comune di Istrana, nella analoga occasione della contrattazione decentrata per il triennio normativo 2016 - 2018, aveva fatto precedere la fase della contrattazione dalla delibera di indirizzo della Giunta alla delegazione di parte pubblica (atto numero 104 del 09/11/2016).

L'assenza di tale propedeutico atto, si ritiene possa rappresentare un rischio per l'ente di vedersi contestare da parte di una autorità di controllo l'incompletezza della procedura seguita, con l'eventuale ulteriore rischio di vedersi invalidato l'intero processo per arrivare alla definitiva sottoscrizione dell'intesa. Sarebbe questa ipotesi estremamente penalizzante per i dipendenti comunali, potendo comportare l'impossibilità di erogare le somme stabilite dall'accordo ovvero la necessità di recuperare quanto già erogato.

Onde evitare tale negativa possibilità, anche a tutela di coloro che sottoscrivono o autorizzano l'accordo fra parte datoriale e parte sindacale per le rispettive responsabilità, chi scrive ritiene prudente ed opportuno che vengano assolti in toto i passaggi procedurali previsti....

D'altro canto è la stessa Aran che con proprio orientamento applicativo (RAL 704) così si esprime: "La Giunta comunale svolge, in sede decentrata, un ruolo analogo a quello svolto a livello nazionale dal Comitato di settore; pertanto formula le direttive e fissa gli obiettivi per la delegazione trattante." Sempre l'Aran scrive a proposito della procedura di contrattazione decentrata integrativa: "Spetta al competente organo di direzione politica (Giunta o altro analogo organo, in relazione alla tipologia degli enti del comparto), necessariamente ed in via preventiva, la formulazione delle direttive alla delegazione trattante, per definire gli obiettivi strategici ed i vincoli anche di ordine finanziario. Le direttive, in modo particolare, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi del PEG o di analoghi strumenti di programmazione previsti dagli ordinamenti degli altri enti del comparto. Indicazioni ulteriori possono utilmente riguardare le scelte prioritarie che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili, in relazione ai vari istituti del trattamento economico accessorio."

ANCI, dal canto suo, nel Quaderno del 14/09/2018 indica: "La contrattazione integrativa. In via preliminare occorre siano definiti ed approvati i seguenti atti: provvedimento del Sindaco/Giunta di costituzione della delegazione trattante di parte pubblica; atto con cui viene costituito il fondo, di competenza dirigenziale/datoriale; provvedimento della Giunta con il quale sono dettate le linee guida alla delegazione trattante".

Per tutto quanto sopra rilevato ed esposto, il Revisore dei Conti esprime parere non favorevole sulla Preintesa e sulla Relazione illustrativa e Relazione tecnico – finanziaria sul contatto integrativo anno 2019 del personale del Comune di Istrana che gli sono stati sottoposti.

Il Revisore dei Conti
Dott. Roberto Bertagnin

Roberto Bertagnin — 4